

# Ragù

Fulminacci

Ehi, quanto mi dai?  
Faccio quello che vuoi  
Senza il senso del pudore  
Non mi fermeranno mai  
Ma non lo vedi che ho fame?  
Duemila euro, tre storie  
Un ragù di cantautore  
È quello che ci vuole

Devo scrivere una hit che non è una hit  
Sì, per non fare passi indietro e neanche in avanti  
E non perdere quel poco di pubblico generalista  
Che mi sono conquistato negli anni

Guarda quanto mi somigli  
Siamo figli  
Di antibiotici nei polli  
Della plastica nei sogni  
E fanno tutti gli artisti  
Coi milioni e le facce tristi  
E quando mi parli del libro che hai scritto  
Io penso

Non mi interessano  
Le tue ragioni, il tuo pensiero artificiale  
Ti stancherà  
La tua esistenza  
È chiusa dentro una prigione culturale  
Non ti verrò a trovare

Ehi, quanto mi dai?  
Faccio quello che vuoi  
Senza il senso del pudore  
Non mi fermeranno mai  
Ma non lo vedi che ho fame?  
Duemila euro, tre storie  
Un ragù di cantautore  
È quello che ci vuole

Lo sai che c'è chi crede a Dio ma no alla medicina?  
E mi parla dell'Italia, di com'era prima  
Sono contrario ai pregiudizi ma la tua faccia  
Mi fa pensare solo al duce e alla cocaina

Okay che loro sono matti  
Ma noi depressi  
Da quando siamo scesi a patti  
Lateranensi  
E come Gianna io l'ho visto un mondo diverso  
Da qualche parte nel multiverso  
E guai a chi prova a cambiare le cose  
Lady D-D-D

Non mi interessano  
Le tue ragioni, il tuo pensiero artificiale  
Da dove viene e dove va  
La tua esistenza

È chiusa dentro una prigione culturale  
Non ti verrò a trovare

Ehi, quanto mi dai?  
Faccio quello che vuoi  
Senza il senso del pudore  
Non mi fermeranno mai  
Ma non lo vedi che ho fame?  
Duemila euro, tre storie  
Un ragù di cantautore  
È quello che ci vuole

Per lo stadio Flaminio  
Per l'arena Vittoria  
Per le scelte importanti  
Che non fanno la storia  
Per chi proprio non ci riesce  
A cercare lavoro alle feste  
Per le figlie di nessuno  
Per chi è tutto arrosto e niente fumo

Ehi, quanto mi dai?  
Faccio quello che vuoi  
Senza il senso del pudore  
Non mi fermeranno mai  
Ma non lo vedi che ho figli?  
Duemila euro, tre storie  
Un ragù di cantautore  
È quello che ci vuole  
Un ragù di cantautore  
È quello che ci vuole

Devo scrivere una hit che non è una hit  
Di quelle che ti vergogni mentre le canti  
Che non piacciono a nessuno  
Ma le sanno tutti quanti